

LA MIA VITA È SERENA NELL'AMORE PER LA TUA PAROLA...! (SALMO 119)

Introduzione: Anche oggi desideriamo raccogliere delle perle dal grande scrigno del Salmo 119, una delle sintesi più interessanti e forti fra i richiami del libro dei canti d'Israele *alla Parola di Dio* (alla Legge di Dio). È un Salmo che ci ha ricordato ad ogni paragrafo il rapporto diretto fra la nostra relazione con Dio e come stiamo effettivamente nella nostra anima. L'intero, lungo, Salmo 119 dimostra infatti che il metro di misura dello 'stato di salute' o malattia, o anche di morte della nostra anima, è la Bibbia, la Parola di Dio!

Questo XXI e penultimo paragrafo, anch'esso composto di 8 versetti, inizia con la lettera ebraica **SIN** dell'alfabeto ebraico. Dio volendo, infatti, il prossimo paragrafo è l'ultimo del Salmo.

Confrontando anche in questo caso la nostra traduzione con l'interlineare ebraico, ci sono solo piccole integrazioni di confronto [...], ma nulla di sostanziale.

Il testo di oggi (Salmo 119:161-168) XXI

SIN

¹⁶¹ I potenti mi hanno perseguitato senza ragione, ma il mio cuore ha timore delle tue parole.

¹⁶² Gioisco della tua parola, come chi trova un grande bottino.

¹⁶³ Odio e detesto la menzogna, ma amo la tua legge.

¹⁶⁴ Io ti lodo sette volte al giorno per i tuoi giusti giudizi.

¹⁶⁵ Grande pace hanno quelli che amano la tua legge e non c'è nulla che possa farli cadere.

¹⁶⁶ Io ho sperato nella tua salvezza, SIGNORE, e ho messo in pratica i tuoi comandamenti.

¹⁶⁷ La mia anima ha osservato le tue testimonianze, e io le amo molto.

¹⁶⁸ Ho osservato i tuoi precetti e le tue testimonianze, perché tutte le mie vie ti stanno davanti.

Il titolo che ho dato a questa parte del Salmo è: ***La mia vita è serena nell'amore per la Tua Parola..!*** Questo mi pare sia il messaggio di fondo, o una possibile sintesi di questo paragrafo.

Nota: la maggior parte dei verbi che la N.R. mette nel salmo al presente, nell'interlineare sono al passato.

1. Per quanto pesanti siano state le persecuzioni, temo solo le Tue Parole!

¹⁶¹ I potenti mi hanno perseguitato senza ragione, ma il mio cuore ha timore delle tue parole.

Il salmista si dichiara vittima di soprusi ingiustificati di persone potenti. La sua vita è perseguitata ingiustamente da persone che ingiustamente se la prendono con lui. Quante volte succede, anche nella nostra epoca post moderna, con democrazie 'super-sviluppate' e collaudate... immaginate quanti abusi in più si attuavano all'epoca in cui egli scrive! I re, gli imperatori e persino certi governatori avevano potere di vita e di morte sui propri sudditi, sulle persone sulle quali comandavano! Quindi, con molta più facilità si vivevano persecuzioni del tutto ingiustificate!

Come ricordavamo domenica, anche nel nostro tempo, purtroppo, in certe nazioni in cui si governa con la legge della Sharia, basta che un musulmano accusi falsamente un cristiano (considerato per principio un cittadino inferiore), che si scatena la furia della persecuzione e dell'ingiustizia nei suoi confronti e della sua famiglia. Potrei citare numerosi casi, alcuni anche pubblicati sul nostro giornalino interno.

Ma ciò che ci si aspetterebbe, nella nostra mentalità moderna e democratica, è che non solo il salmista si lamenti, ma anche che (come succede per esempio nei 'salmi imprecatori') invochi giustizia, pretenda che i propri diritti siano rispettati.

Invece, come reazione a questa situazione che vive, il salmista afferma davanti al Signore di avere timore solo della Legge di Dio, della Sua Parola! Credo sia opportuno avere un'idea più precisa del concetto di *timore di Dio* per comprendere meglio le sue parole.

Uno dei libri che può aiutarci con maggiore abbondanza di affermazioni è quello dei Proverbi di Salomone. Ecco un piccolo 'assaggio':

Proverbi 1:7 Il timore del Signore è il principio della scienza; gli stolli disprezzano la saggezza e l'istruzione.

1:29 Poiché hanno odiato la scienza, non hanno scelto il timore del Signore,

2:5 allora comprenderai il timore del Signore e troverai la scienza di Dio.

8:13 Il timore del Signore è odiare il male; io odio la superbia, l'arroganza, la via del male e la bocca perversa.

9:10 Il principio della saggezza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è l'intelligenza.

10:27 Il timore del Signore accresce i giorni, ma gli anni degli empî saranno accorciati.

14:26 C'è grande sicurezza nel timore del Signore; egli sarà un rifugio per i figli di chi lo teme.

14:27 Il timore del Signore è fonte di vita e fa evitare le insidie della morte.

E potremmo continuare lungo tutto il libro ...

Quando Malachia parla di risveglio nel popolo di Dio, fra coloro che hanno in comune proprio il *temere il Signore*, si esprime così:

Malachia 3:16 Allora quelli che hanno timore del Signore si sono parlati l'un l'altro; il Signore è stato attento e ha ascoltato; un libro è stato scritto davanti a lui, per conservare il ricordo di quelli che temono il Signore e rispettano il suo nome

Quando Luca spiega gli effetti della Grazia di Dio nel popolo di Dio, proseguendo in qualche modo le espressioni di Malachia, spiegando l'azione dello Spirito di Dio nei credenti, parlando della chiesa delle origini scrive così:

Atti 9:31 Così la chiesa, per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria, aveva pace, ed era edificata; e, camminando nel timore del Signore e nella consolazione dello Spirito Santo, cresceva costantemente di numero.

Quando Paolo parlerà di *timore di Dio* con i suoi fratelli di Corinto, non trascura di legarlo con la vita di ogni giorno del cristiano, anzi con le fondamenta della sua vita:

2 Corinzi 5:10 Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene sia in male.

¹¹ Consapevoli dunque del timore che si deve avere del Signore, cerchiamo di convincere gli uomini; e Dio ci conosce a fondo, e spero che nelle vostre coscienze anche voi ci conosciate. ¹² Non ci raccomandiamo di nuovo a voi, ma vi diamo l'occasione di essere fieri di noi, affinché abbiate di che rispondere a quelli che si vantano di ciò che è apparenza e non di ciò che è nel cuore. ¹³ Perché se siamo fuor di senno, è per Dio, e se siamo di buon senno, è per voi; ¹⁴ infatti l'amore di Cristo ci costringe, perché siamo giunti a questa conclusione: che uno solo morì per tutti, quindi tutti morirono; ¹⁵ e ch'egli morì per tutti, affinché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

Ecco allora che l'espressione del salmista nel nostro verso che introduce il XXI paragrafo, potrebbero risuonare così: 'Signore, riconosco che la cosa più importante della mia vita è stata conoscere Te, scoprire per mezzo della Tua Grazia che il mio Giudice è diventato il mio Redentore. Questo mi ha reso capace di restare alla Tua presenza santa, grazie al dono della Giustizia in Cristo, nonostante la mia miseria ed impurità e perfino di desiderare abbandonare il male per fare il bene! Il merito è solo Tuo, ed anche la gloria! Per quanto io possa soffrire da altri, il mio senso di rispetto, venerazione, sottomissione, consacrazione, fiducia, amore, umiliazione sono per Te, per la Parola che mi hai donato per guidarmi e correggermi!'.

2. La gioia per la Tua Parola somiglia a quella di chi ha trovato un'enorme ricchezza!

¹⁶² Gioisco della tua parola, come chi trova un grande bottino.

Mi piace questo concetto della Parola di Dio come un tesoro, come sapete l'ho citato tante volte nel corso degli anni. In questo ribadire la preziosità della Sua Parola, forse l'immagine più citata è quella della 'miniera d'oro nella quale siamo chiamati tutti a scavare, a seconda delle nostre capacità, ma anche

dell'impegno che vogliamo personalmente metterci! Come nell'esperienza di ogni 'cercatore d'oro', il risultato raggiunto è in proporzione a due parametri: lo scegliere il 'filone giusto' nella miniera e l'impegno (o la costanza, il lavoro, la fatica) nel cercare..!

Quando si arriva a trovare non solo un po' di polvere d'oro, qualche povero granellino, ma finalmente una enorme pepita, o un filone ricchissimo ... la gioia del cercatore è immensa, incontenibile, entusiasta! Il suo duro lavoro, spesso senza alcun risultato, raccoglie finalmente grandi frutti!

Ecco l'idea che ci dà il salmista in questo verso ... La gioia che provo nella Tua Parola, Signore, nel leggerLa, studiarLa, scavare in Essa, lasciarmi illuminare e guidare, sottomettermi ad Essa per correggere le mie tendenze corrotte ... assomiglia a quella di chi trova un grande bottino! Chi trova un grande bottino si sente ricco, si è 'sistemato', sa che non dovrà preoccuparsi per molto tempo del suo bene e di quello dei suoi cari, ha quello che gli serve, può stare tranquillo ... È questa la tua sensazione, la tua reazione, la tua convinzione nel sapere di aver ricevuto dal Signore la Sua Parola, la Sua Legge, la Sua Luce, la Sua guida nella Sua Rivelazione scritta, a partire dalla Sua Rivelazione incarnata in Suo Figlio dato per te e pere la tua salvezza eterna?!

Questa gioia non è quella di cui parla Gesù in Matteo 13:20, nella parabola del seminatore, come quella di colui che – come terreno superficiale, senza radici vere ed in profondità – riceve subito la Parola con gioia, ma poi davanti a prove e difficoltà ben presto la dimentica, dimostrando che il suo interesse era solo apparente e momentaneo...!

Ma, come la stessa Parola di Dio ricorda in continuazione, con espressioni diverse (legata al collo, badando ad Essa, osservandoLa, meditandoLa, avendo cura di metterLa in pratica, ecc.), il Signore ha donato la Sua Legge al Suo popolo, ha dato Suo Figlio perché fosse la realizzazione fondamentale della Sua Rivelazione e la Sua incarnazione, per farSi conoscere, ha donato la Parola per illuminare, proteggere, correggere e guidare il Suo popolo ... MA sei tu che ogni giorno devi rinnovare l'impegno di riconoscere alla Sua Parola questo specifico suolo nella tua vita, dandole la giusta priorità cominciando a vivere la tua giornata col Signore, un tempo ed una attenzione adeguati... perché Essa ci guidi e protegga, perfino da noi stessi!!!

3. Non sopporto la falsità, infatti amo la Tua Parola!

¹⁶³ Odio e detesto la menzogna, ma amo la tua legge.

Già nel verso 29 il salmista aveva chiesto al Signore di liberarlo dalla menzogna ... egli sapeva bene che essa è del tutto incompatibile col timore del Signore, con l'amore per la Sua Legge!

Salmo 119:29 Tieni lontana da me la via della menzogna e, nella tua grazia, fammi comprendere la tua legge.

Quando il Signore afferma con forza le condizioni indispensabili perché il popolo nel peccato possa sperare di tornare ad essere ascoltato da Dio, dichiara attraverso Isaia:

Isaia 58:9 Allora chiamerai e il SIGNORE ti risponderà; griderai, ed egli dirà: "Eccomi!" Se tu togli di mezzo a te il giogo [la schiavitù], il dito accusatore [il giudizio facile, superficiale, gratuito] e il parlare con menzogna;

Quindi, una cosa è chiara nell'affermazione del salmista del verso 163: che la Parola di Dio e la menzogna sono assolutamente incompatibili! Non solo perché la Parola di Dio è LA Verità (come ha ricordato la volta scorsa il verso 160), quindi l'opposto della menzogna, ma perché come la presenza della luce nel buio lo annulla ... così l'amore per la Parola, praticarLa, viverLa, esserLe sottomessi esclude automaticamente la menzogna, la falsità, l'ipocrisia!

Quando viviamo una certa 'simpatia' o comprensione per la menzogna, quando la bugia bianca (quella 'a fin di bene') ci appare tollerabile, quando l'ambiguità regna costante nelle nostre abitudini, quando non ce la sentiamo di smascherare la falsità perché rischiamo di essere a nostra volta smascherati ...

proviamo a chiederci che tipo di rapporto stiamo vivendo con la Parola di Dio ... di certo La stiamo trascurando, di certo non stiamo dimostrando che viviamo alla Sua luce, lasciandoci guidare!!!

4. La mia lode a Te è continua, perché i tuoi giudizi sono giusti!

¹⁶⁴ Io ti lodo sette volte al giorno per i tuoi giusti giudizi.

Se guardate una chiave biblica, una concordanza o fate una ricerca al PC sulle parole *sette volte*, verrà fuori una lista incredibile ... il numero di 'vendette' su Caino, le aspersioni del sangue o dell'olio nei sacrifici, gli anni delle punizioni di Dio, il numero degli starnuti del bambino resuscitato da Elia, le volte in cui Aman dovette immergersi nel Giordano per tornare puro... e potremmo andare avanti all'infinito ... il numero delle volte in cui perdonare, ecc.

Il sette è nella cultura ebraico numero perfetto, numero simbolico di adeguatezza, sufficienza, completezza ... ecco che il salmista lo usa per parlare del suo impegno in una adeguata, completa, seria, impegnata, abbondante LODE al Signore, perché riconosce la giustizia della Sua Legge, dei Suoi giudizi, della Sua volontà..!

Ti lodo per quello che seri e per quello che fai, con tutto me stesso, adeguatamente, senza riserve, sette volte al giorno...

Questo criterio della adeguatezza e perfezione mi ha fatto pensare a quanto miserabile sia invece la mia lode per il Signore, sono più tentato di chiedere che lodare, dimenticando che 'il Padre mio che è nei cieli sa che abbiamo bisogno di ogni cosa necessaria'!!!

Signore, insegnami la lode, insegnami la gratitudine, insegnami a dedicarmi con attenzione a te più che a me stesso ed a chiunque altro ed a qualunque cosa!!! Tu solo lo meriti!

5. Amare la Tua Parola è la mia pace, non temo nulla!

¹⁶⁵ Grande pace hanno quelli che amano la tua legge e non c'è nulla che possa farli cadere.

Con questo verso arriviamo al 'cuore' del nostro paragrafo ... Cos'è questa pace di cui possono godere coloro che amano la Legge di Dio, la Sua Parola?!

Se ricordiamo la gioia di cui gode chi scopre la Parola, la Rivelazione di Dio, come chi ha trovato grande bottino, un enorme tesoro, la cosa non ci appare forse più così nuova o strana!

Ma quali virtù ha la Parola di Dio, quali effetti ha la Legge di Dio nel cuore del credente e nel popolo di coloro che hanno conosciuto immeritadamente la misericordia di Dio per i meriti di Cristo?! Come mai il salmista può affermare che gode una grande pace in sé e nulla può farlo cadere?!

Così, mi sono posto una domanda che forse non ti è nuova: Ma come si fa a spiegare ad una persona che non conosce Dio (quindi la cui vita non è stata sconvolta dall'opera dello Spirito di Dio) che quelli che amano Dio, la Sua Parola, la Sua Legge ... vivono e sentono una grande pace, una serenità che sarebbe altrimenti inimmaginabile?! Non c'è forse il reale rischio nel fare affermazioni del genere di essere considerati dei fanatici della religione o della fede cristiana?! Non è proprio quello che può succedere, di essere visti nella migliore delle ipotesi come idealisti, se non dei 'borderline', ai limiti della eccentricità, della 'normalità', o del tutto strani ... se dichiariamo - come il salmista - che la gioia che si prova nella Parola di Dio è un po' come quella che si prova nell'ottenere o trovare un enorme ricchezza, un grande tesoro, come abbiamo visto prima?!

Certo, onestamente il rischio c'è, perché nessuna persona 'normale', solita, sceglierebbe mai la Parola del Signore rinunciando ad un tesoro o un grande bottino, magari in soldi ... giusto?! Ciò che è più triste, se volgiamo dirla tutta, è che perfino molti sedicenti cristiani sceglierebbero un tesoro economico, al posto della Parola di Dio..! Mi vengono in mente dei 'cristiani' che ci provano a 'grattare per vincere' o fare qualche puntatina che potrebbe finalmente cambiare le loro sorti economiche..!

Però, nello spiegare a parenti, amici e conoscenti questa 'follia' oltre al rischio di essere considerati fanatici o pazzi, c'è anche il 'rischio', la possibilità che la Grazia misteriosa di Dio tocchi quel cuore (andando ben oltre la nostra piccola fede e misere aspettative), compiendo un'altra volta il miracolo della

salvezza..! Sì, anche questo è possibile..!

Non solo quelli che amano Dio e si riferiscono a Lui, vivono secondo la Sua Legge godono di una grande pace, di una serenità nel cuore. Penso per esempio a quegli effetti che - per la potenza che manifestavano - Simon Mago era disposto a pagare una grossa somma di danaro..! (cfr. Atti 8:18)

Pensate che la medicina e la ricerca moderne hanno dimostrato che un grosso ruolo nel disagio sociale ed in molte malattie, un ruolo importante che produce lo squilibrio psicofisico della persona ... lo gioca proprio lo stato ansioso, la mancanza di quella *pace* interiore di cui gode il salmista ed ogni persona che ami il Signore e la Sua Parola, che La ami come l'auto-rivelazione di Dio, come il Pane di Vita per la nostra anima, come La luce e guida per i nostri passi, come protezione perfino dal nostro cuore ingannevole..!

Ieri, in attesa dell'arrivo di una ambulanza, tenevo al telefono una persona di circa 35 anni in piena crisi di panico. Ci parlavo e cercavo di dargli dei consigli per diminuire gli effetti inattesi e forti che il suo corpo stava subendo e che lo stavano spaventando a morte ...

Se la psicologia e la psichiatria moderna potessero avvalersi appieno e costantemente dei benefici della Grazia e del ruolo della Parola di Dio, della pace che deriva dal conoscere - attraverso le Sue pagine ed il Suo ascolto - Lui, il Signore, il nostro Redentore; se solo potessero immaginare gli effetti della fede genuina, la fede NON in se stessi ma nel 'Padre celeste che é nei cielo, che sa che avete bisogno di tutte queste cose' ... gli attacchi di panico e d'ansia di cui soffrono tantissime persone, rendendole spesso incapaci di vivere, scomparirebbe!!!

Ma il salmista si spinge oltre: ... *non c'è nulla che li faccia cadere!* Ma cadere da cosa? Cadere in cosa?! Credo il salmista stia parlando di stabilità di vita, delle conseguenze della *pace* interiore di cui ha appena parlato. Chi gode della pace che deriva da un felice rapporto con Dio e la Sua Parola, chi gode appieno del perdono di Dio, non subisce i continui scossoni che derivano dagli attacchi del Nemico ... o, più sottilmente, dagli attacchi dei nostri sensi corrotti, dai bombardamenti delle tentazioni, dalla confusione, dal relativismo devastante..!

Forse Paolo, in proposito, direbbe che la Parola ci protegge dalla nostra stupidità, dal rischio di voler tornare con i nostri atteggiamenti e scelte ad essere ancora schiavi del peccato (Galati 4:9), piuttosto che da uomini liberi dal suo potere grazie al Figlio di Dio che ci ha resi 'veramente liberi' (Giovanni 8)!!!

6. Conto sul Tuo soccorso, Signore, osservo la Tua Parola!

¹⁶⁶ Io ho sperato nella tua salvezza, SIGNORE, e ho messo in pratica i tuoi comandamenti.

Considerato quello che abbiamo visto affermare sugli effetti della Parola di Dio, della Legge del Signore, dei benefici in termini di conoscenza di Dio, quindi di liberazione, di pace interiore ... credo sia ora più facile capire come il salmista abbia imparato a fidarsi di Dio senza riserve e più che di chiunque altro. Diventa più comprensibile capire come che egli abbia potuto sperare per la propria salvezza, per interventi potenti e liberazioni che possono venire solo da Dio, certo non dagli idoli o da altri uomini!

Credo sia ora più facile capire come mai il salmista si sia impegnato ad ubbidire alla Parola di Dio, ad osservare i Suoi comandamenti..! Egli sa bene, lo ha scoperto sulla propria pelle, che l'unico davvero fedele ed affidabile é Dio; l'unico capace di liberarlo da qualsiasi circostanza difficile o impossibile é Dio; l'unico che l'abbia amato al punto di dare la vita del Suo unigenito Figlio per salvarlo dalla condanna é Dio; l'unico disposto a seguire la volontà del Padre nel Suo piano di salvezza, fino alla morte, alla morte della croce, è Cristo!

Noi di cosa abbiamo bisogno, a che punto dobbiamo arrivare per capire che la cosa più sensata della nostra vita è proprio osservare, ubbidire alla Sua Parola?! Cosa dobbiamo vivere e patire per convincere?!

7. Seguo la Tua Parola con tutto il cuore, la amo profondamente!

¹⁶⁷ La mia anima ha osservato [custodito] le tue testimonianze, e io le amo molto.

Bella anche questa 'conseguenza' delle precedenti affermazioni del salmista!

In altre parole, egli afferma: Signore, ho osservato i Tuoi comandamenti, ho provato cosa si ottiene facendolo, ho verificato personalmente, ne ho goduto i benefici, la mia ansia è sparita come la nebbia davanti al vento, il mio guardare al futuro - nonostante le difficoltà - è diventato sereno, so di essere nelle Tue mani ... perciò me ne sono innamorato! Amo la Tua Parola con tutto il cuore, più La conosco e più conosco Te, più scopro i Suoi tesori, più la godo e più l'amo!

Forse questo amore concreto e fruttuoso dovremmo saperlo rintracciare in tante espressioni bibliche di esperienze concrete fatte da nostri simili ... e magari dobbiamo ammettere di non avere fatto la stessa esperienza di amore per la Parola di Dio?!

Forse dobbiamo ammettere che il nostro impegno troppo piccolo e misero, le briciole di cui ci accontentiamo nello studiare la Sua Parola ... spiegano benissimo che non c'è ne siamo mai davvero innamorati, o comunque non abbiamo saputo alimentare e mantenere il nostro 'primo amore' per il Signore e la Sua Parola..!

Fra i tanti esempi possibili, cito le espressioni di Giosuè 1:8 che tutti conosciamo:

Giosuè 1:8 Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai.

Ma penso anche del re Giosia, il re più giovane che la storia dell'antico Israele abbia conosciuto, che riscoprì il Libro della Legge di Dio e lo fece riscoprire anche al suo popolo.

^{2Re 22:1} Giosia aveva otto anni quando cominciò a regnare, e regnò trentun anni a Gerusalemme. (...)

² Egli fece ciò che è giusto agli occhi del SIGNORE, e camminò in tutto e per tutto per la via di Davide suo padre, senza scostarsene né a destra né a sinistra.

⁸ Allora il sommo sacerdote Chilchia disse a Safan, il segretario: «Ho trovato nella casa del SIGNORE il libro della legge». E Chilchia diede il libro a Safan, che lo lesse. ⁹ Safan, il segretario, andò a riferire la cosa al re (...). E Safan lo lesse in presenza del re.

¹¹ Quando il re udì le parole del libro della legge, si stracciò le vesti. ¹² Poi il re diede quest'ordine al sacerdote Chilchia, ad Aicam, figlio di Safan, ad Acbor, figlio di Micaia, a Safan il segretario, e ad Asaia, servitore del re: ¹³ «Andate a consultare il SIGNORE per me, per il popolo e per tutto il regno di Giuda, riguardo alle parole di questo libro che si è trovato; poiché grande è l'ira del SIGNORE che si è accesa contro di noi, perché i nostri padri non hanno ubbidito alle parole di questo libro, e non hanno messo in pratica tutto quello che in esso ci è prescritto».

¹⁸ Al re di Giuda che vi ha mandati a consultare il SIGNORE, direte questo: "Così dice il SIGNORE, Dio d'Israele, riguardo alle parole che tu hai udite: ¹⁹ 'Poiché il tuo cuore è stato toccato, poiché ti sei umiliato davanti al SIGNORE, udendo ciò che io ho detto contro questo luogo e contro i suoi abitanti, che saranno cioè abbandonati alla desolazione e alla maledizione; poiché ti sei stracciato le vesti e hai pianto davanti a me, anch'io ti ho ascoltato', dice il SIGNORE. ²⁰ 'Ecco, io ti riunirò con i tuoi padri, e te ne andrai in pace nella tua tomba. I tuoi occhi non vedranno tutte le sciagure che io farò piombare su questo luogo'". E quelli riferirono al re la risposta.

Oppure pensavo alla preoccupazione di Paolo che raccomanda a Timoteo di 'tagliare rettamente' la Parola della Verità ..!

^{2 Timoteo 2:15} Sforzati di presentare te stesso davanti a Dio come un uomo approvato, un operaio che non abbia di che vergognarsi, che tagli rettamente la parola della verità.

8. Ubbidisco alla Tua Parola, della mia vita Ti occupi Tu, Signore!

¹⁶⁸ Ho osservato i tuoi precetti e le tue testimonianze, perché tutte le mie vie ti stanno davanti.

Ecco la conferma finale di quanto il salmista ha affermato fin qui, sul suo rapporto con la Legge di Dio, con la Sua Parola.

Ricordo ancora che i verbi del salmo sono generalmente al passato in ebraico.

Cosa sta affermando il salmista?

'Signore ho ubbidito ai Tuoi comandamenti, ho seguito i consigli della Tua Parola, ho lasciato che Essa illuminasse i miei passi e mi mostrasse i pericoli proteggendomi' ...

Che significa, però, questa apparentemente misteriosa 'aggiunta' al verso, o questa 'risposta' del salmista nella sua seconda parte nel verso: "*perché tutte le mie vie ti stanno davanti*"?!

Provo a dirlo con altre parole: 'Osservo molto volentieri la Tua Parola, i Tuoi comandamenti, perché proprio studiandoLa so che il Padre mio conosce i miei bisogni; so che Egli è sovrano e nulla Gli sfugge, perché Egli è il vasaio ed io l'argilla; so che neppure un capello cade dalla mia testa o un passero muore se Dio non vuole; so che Tu, Signore, sei con me nella buona e nella cattiva sorte, mi sostieni adeguatamente quando non ce la faccio ... Ma ricordo a me stesso che sei con me anche quando non vorrei che ci fossi, quando vorrei nascondermi perché il mio peccato mi fa vergognare! Grazie perché non mi tratti per quello che merito, nonostante ogni aspetto della mia vita sia davanti a Te, continuamente, sempre e comunque, che io lo voglia o no..!'

Penso che Davide sia stato particolarmente chiaro nel Salmo 139 a riguardo:

Salmo 139:7 Dove potrei andarmene lontano dal tuo Spirito, dove fuggirò dalla tua presenza? ⁸

Se salgo in cielo tu vi sei; se scendo nel soggiorno dei morti, eccoti là. ⁹ Se prendo le ali dell'alba e vado ad abitare all'estremità del mare, ¹⁰ anche là mi condurrà la tua mano e mi afferrerà la tua destra. ¹¹ Se dico: «Certo le tenebre mi nasconderanno e la luce diventerà notte intorno a me», ¹² le tenebre stesse non possono nasconderti nulla e la notte per te è chiara come il giorno; le tenebre e la luce ti sono uguali.

Concludo, riprendendo il titolo del nostro paragrafo ... ma in cosa si trova questa serenità? Ricordate le parole di Salomone che abbiamo citato nel primo verso del paragrafo?

Proverbi 14:26 C'è grande sicurezza nel timore del SIGNORE; egli sarà un rifugio per i figli di chi lo teme.

Amen!

SALMO 119

N.	Brano / paragrafo	Alfabeto ebraico	Titolo predicazione
I	Salmo 119:1-8	ALEF	<i>Beati quelli che ...</i>
II	Salmo 119:9-16	BET	<i>Vita pura e gioia</i>
III	Salmo 119:17-24	GHIMEL	<i>Vivere della Parola</i>
IV	Salmo 119:25-32	DALET	<i>Mi fido di Te, Signore..!</i>
V	Salmo 119:33-40	HE	<i>Scoraggiamento o fiducia?!</i>
VI	Salmo 119:41-48	VAV	<i>Gioia nella Parola che amo..!</i>
VII	Salmo 119:49-56	ZAIN	<i>Conforto in Te, sempre e comunque..!</i>
VIII	Salmo 119:57-64	HET	<i>Il Signore è la mia parte..!</i>
IX	Salmo 119:65-72	TET	<i>Il bene, quello vero, mi viene da Dio..!</i>
X	Salmo 119:73-80	IOD	<i>Il credente, testimonianza vivente..!</i>
XI	Salmo 119:81-88	CAF	<i>Se vivo, è perché Dio mi ridà la vita..!</i>
XII	Salmo 119:89-96	LAMED	<i>Vita vera e stabilità attraverso la Tua Parola..!</i>
XIII	Salmo 119:97-104	MEM	<i>Eccellenza e saggezza della Parola..!</i>
XIV	Salmo 119:105-112	NUN	<i>La Tua Parola, il mio riferimento..!</i>
XV	Salmo 119:113-120	SAMEC	<i>La Tua Parola edifica, ma pure giudica..!</i>
XVI	Salmo 119:121-128	AIN	<i>A chi mi rivolgerò, se non a Te..?!</i>
XVII	Salmo 119:129-136	PE	<i>Dipendo da Te, Signore, guidami con la Tua Parola..!</i>
XVIII	Salmo 119:137-144	SADE	<i>Fammi capire la Tua Parola, perché io viva..!</i>
XIX	Salmo 119:145-152	QOF	
XX	Salmo 119:153-160	EUN	
XXI	Salmo 119:161-168	SIN	<i>La mia vita è serena nell'amore per la Tua Parola..!</i>